



## CORTE DEI CONTI

### SERVIZIO AMMINISTRATIVO UNICO REGIONALE PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA *Amministrazione attiva*

#### CONDIZIONI CHE REGOLANO LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

1. Le forniture, i servizi ed i lavori che la Corte dei conti commissiona sono regolati dal Codice dei contratti pubblici, d.lgs. n. 50/2016 e dal Regolamento di autonomia finanziaria della Corte dei conti G.U. n. 263 del 10 novembre 2012 (Del. 1/del/2012).
2. Il presente documento costituisce parte integrante e sostanziale dell'ordinativo di fornitura e la mancata sottoscrizione costituisce causa di decadenza immediata dell'affidamento.
3. La Ditta dovrà restituire alla Corte dei conti copia dell'ordinativo entro dieci giorni dalla data dell'ordinativo medesimo. Tale copia dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante della Ditta in segno di accettazione dello stesso e delle relative condizioni.
4. La merce dovrà essere posta in opera nei locali indicati e non potranno essere riconosciute spese di chiamata, spese di viaggio, spese di trasporto, sosta, imballaggio, interventi di spedizionieri, né altre spese che non siano state preventivamente inserite nell'offerta e/o preventivamente approvate dall'Amministrazione.
5. In caso di ritardo nella consegna, la Corte applicherà una penale pari all'1% dell'importo, al netto di IVA, per ogni decade maturata oltre i tempi di consegna, salvo comprovate cause di forza maggiore. Resta inteso che l'importo della penale non potrà superare il 10% dell'importo complessivo dell'ordine, fatto comunque salvo il risarcimento del maggiore danno. Nel caso in cui l'importo delle penali applicate raggiunga il limite del 10% dell'importo dell'ordine, l'Amministrazione potrà risolvere il contratto per grave inadempimento.
6. La Corte dei conti si riserva, anche a consegna avvenuta, il diritto di rifiutare, in tutto o in parte, la merce che non sia accettata al collaudo, con facoltà di chiedere l'immediata sostituzione, ovvero procedere all'acquisto della stessa presso altro fornitore, con addebito a quello inadempiente. La fornitura dovrà essere immediatamente ritirata a cura e spese di quest'ultimo e, in ogni caso, dal momento della comunicazione del rifiuto, la merce si intenderà giacente presso l'ufficio al quale è stata consegnata, a rischio e pericolo del fornitore inadempiente che non potrà pretendere il risarcimento dei danni neppure in caso di perimento totale della stessa.
7. Nel caso in cui la Ditta venga meno ai patti concordati, ovvero contravvenga alla normativa vigente in materia, la Corte dei conti si riserva la facoltà di provvedere all'esecuzione dei lavori, delle provviste e dei servizi a rischio e pericolo della Ditta e di risolvere l'obbligazione mediante semplice denuncia.
8. La fattura in formato elettronico dovrà riportare, come riferimento, il codice fiscale/partita IVA della Società/Ditta, il codice IBAN e il numero identificativo CIG. Il



CORTE DEI CONTI

pagamento sarà emesso esclusivamente sul conto corrente bancario o postale che la Società/Ditta provvederà ad indicare nella autocertificazione di cui al successivo art. 9. La mancanza di uno dei dati sopra espressamente indicati o dell'autocertificazione di cui alla Legge n. 136/2010, riportata nel successivo art. 9, o dell'autocertificazione sostitutiva del DURC, costituiscono causa di sospensione del pagamento fino a regolarizzazione.

9. La Ditta si impegna a rispettare gli obblighi sulla tracciabilità dei pagamenti di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni. Il mancato rispetto della normativa citata costituisce causa di risoluzione del contratto con contestuale applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 5. Unitamente alla presente la Ditta rilascerà all'Amministrazione autocertificazione relativa al conto di appoggio delle fatture ai sensi della citata Legge n. 136/2010 indicando, tra l'altro, iban del conto corrente dedicato, ABI e CAB, il nominativo, titolo e codice fiscale dei soggetti delegati ad operare sul conto

10. La Società/Ditta si obbliga ad applicare integralmente il CCNL vigente per i propri dipendenti nel settore di competenza, nonché a rispettare la normativa in materia di previdenza, assistenza ed assicurazione ed ogni altro obbligo previsto dalla vigente normativa riferita all'intera situazione aziendale esistente alla data dell'ordinativo. A fronte di tali obblighi, l'Amministrazione si riserva di verificare, a termini della normativa vigente, le autodichiarazioni presentate.

11. La Ditta, con la firma della presente, dichiara di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Amministrazione nei loro confronti. Nel caso emerga suddetta situazione, a seguito di verifica che l'Amministrazione in ogni caso si riserva di effettuare, l'ordine potrà essere risolto.

12. La Ditta dichiara di essere a conoscenza e di accettare incondizionatamente che gli obblighi di condotta previsti dal "Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" e dal "Codice di comportamento dei dipendenti della Corte dei conti", ai sensi e per gli effetti del DPR 16 aprile 2013 n. 62 (disponibili sul sito istituzionale al link "Amministrazione trasparente"), vengano estesi, per quanto compatibili, alle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore della Corte dei conti. Il rapporto si risolverà di diritto o decadrà nel caso di violazioni da parte dei collaboratori o consulenti, oppure dei collaboratori dell'impresa contraente.

13. La Ditta dichiara infine di aver preso visione e di accettare incondizionatamente le prescrizioni derivanti dall'adozione del Piano di prevenzione della corruzione della Corte dei conti, disponibile sul sito istituzionale al link "Amministrazione trasparente".

14. La Ditta dichiara infine che il proprio titolare, gli amministratori, i soci e i dipendenti non hanno relazioni di parentela o affinità sussistenti con dirigenti e/o dipendenti della Corte dei conti.

15. La Ditta prende atto, altresì, che la Corte dei conti, in quanto organo a rilevanza costituzionale, non è tenuto alla certificazione dei crediti sulla piattaforma del MEF.

16. La lettera di incarico, firmata dalla Corte dei conti, anche sotto forma di scrittura privata, è assoggettata all'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 2, Parte Prima della Tariffa, allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642.

17. L'imposta di bollo, le spese di registro e le altre spese accessorie (se dovute) s'intendono a carico dell'affidatario, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 642/1972 e ai sensi dell'art. 139 del D.P.R. n. 207/2010. L'imposta di bollo può essere assolta ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. n. 642/1972, ovvero mediante contrassegno di cui all'art. 3, lett. a) dello



CORTE DEI CONTI

stesso D.P.R. n. 642/1972; in alternativa, l'assolvimento può avvenire con le modalità previste dall'art. 7 del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2004 (circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 36 del 6 dicembre 2006, consultabile sul sito [www.agenziaentrate.gov.it](http://www.agenziaentrate.gov.it)).

Per accettazione delle presenti condizioni composte da diciassette (17) articoli.

Timbro e firma \_\_\_\_\_

Luogo e data \_\_\_\_\_

